

ALLEGATO N. 4

PARTECIPAZIONI CHE COSTITUISCONO L'ATTIVO CIRCOLANTE**PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ ED ENTI ITALIANI
STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO 1994****PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE**

DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITÀ	VALORE DI CARICO	VALORI DI BILANCIO	
			UNITARI	COMPLESSIVI
BANCA DI ROMA	200.000	2.343,38400	1.623,00000	324.600.000
GENERALI	22.000	42.732,18409	37.866,00000	833.052.000
FONDIARIA SPA	75.000	15.595,89167	11.270,00000	845.250.000
STET RISP NC	200.000	4.736,34350	3.828,00000	765.600.000
FIAT ORD	150.000	6.894,75800	5.980,00000	897.000.000
MONTEDISON	500.000	1.441,40820	1.210,00000	605.000.000
IMI	27.299.854	10.100,00421	10.495,68188	286.530.582.897
IMI (azioni Vincolate)	1.259.978	10.100,00421	10.100,00421	12.725.783.105
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE VOCE 19				303.526.868.002

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

DESCRIZIONE TITOLO	PARTECIPAZIONE DIRETTA	QUANTITÀ	VALORI DI BILANCIO
NUOVA TIRRENA	91,14	20.980.130	419.624.798.060
B.N.L.	13,63	23.985.250	910.815.000.000
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE VOCE 20			1.330.439.798.060
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ITALIANI VOCE 23			1.633.966.666.062

ALLEGATO N. 5

ELENCO RISERVE ED ALTRI FONDI

di cui all'art. 105, 7° comma, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917

DENOMINAZIONE	AMMONTARE INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI		DECREMENTI		AMMONTARE FINE ESERCIZIO
		DELIBERATI	PER ALTRE CAUSE	DELIBERATI	PER ALTRE CAUSE	
1) Riserve ed altri Fondi formati a decorrere dall'esercizio 1988 con utili o proventi assoggettati ad IRPEG:						
2) Riserve/Fondi formati a decorrere dall'esercizio 1988 e non assoggettati ad IRPEG:						
Riserva disponibile	5.434.462			5.434.462		0
Riserva legale	241.372					241.372
Riserva D.M. 17/6/93	34.127.740			34.127.740		0
Riserva riv. part. ex 2423 c.c.			103.761.472			103.761.472
	39.803.574		103.761.472	39.562.202		104.002.844
3) Riserve/Fondi già in bilancio al 31.12.1987:						
Riserva legale	173.798					173.798
	173.798					173.798
4) Riserva tassabile in caso di distribuzione						
Fondo plusv. in sosp. d'imp.	22.628					22.628
Riserva riv. part. ex 2426 c.c.	48.471.000			33.841.325		14.629.675
	48.493.628			33.841.325		14.652.303
5) Riserve/Fondi che, distribuiti, non formano reddito imponibile dei soci						
TOTALE	88.471.000		103.761.472	73.403.527	0	118.828.945

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Relazione del Collegio dei Sindaci

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato il Progetto di Bilancio per il 1994 nella seduta del 30.10.1995, convocando contestualmente l'Assemblea degli Azionisti per il 29 e 30 novembre prossimi; aggiornamenti al bilancio sono stati deliberati in data odierna. La proroga dei termini di presentazione e approvazione del Bilancio per l'esercizio 1994, che copre per la prima volta un intero anno solare, è stata concessa dal competente Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 449/59, ed è stata comunicata con nota protocollo n. 926523 del 24.5.1995.

Il Bilancio della CONSAP per il 1994 conferma gli schemi propri delle imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal D.P.R. 14.12.1978, come da presa d'atto del Ministero Industria comunicata il 12.5.1994: un Bilancio di tipo assicurativo, o meglio, riassicurativo, risulta infatti l'unico idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, soprattutto per il particolare rilievo che assume l'attività relativa alle gestioni delle cessioni legali.

Occorre ricordare che le "cessioni legali" si riferiscono alle cessioni obbligatorie di quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita a carico delle imprese operanti in Italia, devolute a suo tempo all'INA, ora

cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi, con effetto dalla data del 20.5.1993 e, per i contratti stipulati anteriormente a tale data, con effetto dal 1.1.1994.

Al riguardo, si ricorda che il D.L. 301/94, convertito con modificazioni nella Legge 403/94, ha disposto l'attribuzione alla CONSAP di tutti gli obblighi derivanti dalla normativa sulle cessioni legali, già a carico dell'INA, prevedendo altresì la responsabilità solidale del Ministero del Tesoro per il loro corretto adempimento.

Sul Bilancio 1994, pertanto, si riflette per intero la citata normativa, con riferimento soprattutto alla completa cessazione dei versamenti dei premi da parte delle Compagnie di assicurazione e per la contestuale presa in carico da parte della Società delle obbligazioni derivanti dai contratti di assicurazione vita oggetto delle cessioni legali.

Il Bilancio chiuso al 31.12.1994 espone una perdita complessiva di £. 115.903.223.523, riferibile nella totalità alla diversa dinamica che caratterizza, per effetto delle richiamate disposizioni legislative, le riserve costituite per far fronte agli obblighi derivanti dalle cessioni legali, rispetto ai rendimenti delle attività che costituiscono il patrimonio sociale. Le riserve tecniche, infatti, dovrebbero essere annualmente rivalutate sulla base dell'andamento medio dei rendimenti dei capitali assicurati con le

polizze vita del mercato nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 449/59, come modificato dall'art. 63 della Legge 742/86.

Tale impostazione è stata sottoposta opportunamente a verifica da parte degli Organi Societari, anche sulla base di concordanti pareri di esperti del ramo assicurativo e giuridico, tenuto conto dell'avvenuta cessazione del versamento delle quote di premio dovute per i contratti già sottoposti al regime delle cessioni legali; il che ha modificato — come risulta evidente — un elemento fondamentale del rapporto sinallagmatico che lega la prestazione alla controprestazione (rischio e premio).

Le complesse trattative avviate in sede ANIA con le Compagnie del settore sono tuttora in corso, anche alla luce delle recenti novità normative di cui al D.L. 26.9.1995 n. 406, che, oltre a disporre l'acquisizione da parte del Tesoro della partecipazione CONSAP in BNL, ha introdotto nell'ordinamento rilevanti modifiche alla disciplina dei Fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, aprendo la strada all'eventuale utilizzo di tale strumento per una opportuna mobilitazione del patrimonio immobiliare della Società.

Tenuto conto di quanto precede, gli Organi Sociali hanno ritenuto di procedere alla rivalutazione delle riserve tecniche per le cessioni legali ad un tasso di rendimento del 7%, rispetto ad un rendimento medio del mercato assicurativo dell'ordine dell'8/8,50%, evidentemente scontando una positiva conclusione delle trattative avviate; la decisione è stata assunta anche sulla base di pareri tecnico-giuridici acquisiti agli atti, che ritengono tale impostazione rispettosa del principio della prudenza, oltre che di quello della correttezza.

Al riguardo, il Collegio prende atto della

richiamata impostazione, sia in relazione agli aspetti tecnico-giuridici evidenziati, sia per le potenziali possibilità di rideterminazione in misura più contenuta delle riserve tecniche per cessioni legali a seguito della revisione dei contratti in essere, tenuto conto degli effettivi rischi che incombono sulla Società.

Per il 1994, gli Organi Societari hanno proceduto ad una rideterminazione delle stesse riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali, sulla base di una perizia commissionata alla società TIL-LINGHAST, nonché di una verifica della congruità da parte degli attuari della società, con l'espresso benestare della Società di Revisione RECONTA Ernst & Young, confortato da una ulteriore valutazione di congruità del proprio attuario, benestare che dovrebbe essere formalizzato nella certificazione di bilancio in corso.

Sotto il profilo delle attività a copertura delle riserve tecniche, va posta in luce la potenziale possibilità di rivalutazione del patrimonio immobiliare destinato alla vendita o comunque all'alienazione con formale delibera del Consiglio di Amministrazione; il che ha posto le premesse per una rivalutazione degli immobili già nel Bilancio 1994.

Come comunicato al Consiglio di Amministrazione del 18.9.1995, la revisione delle valutazioni del patrimonio immobiliare è giunta a circa l'85% del valore complessivo, esponendo una sensibile sovrastima rispetto ai valori di libro, che si aggira nel complesso intorno al 14% in termini di prezzo minimo di vendita e ad oltre il 22% in termini di valore di stima.

Va notato, comunque, che la rivalutazione esposta nel bilancio 1994 è limitata ai soli immobili per i quali sia al momento già definita o in avanzato stadio la procedura di vendita, sulla scorta di contrat-

ti rogati, preliminari ovvero prenotazioni irrevocabili.

Il Collegio, esaminato lo stato di avanzamento della procedura di vendita, prende atto, tra l'altro, dell'avvenuta estensione, in caso di vendite frazionate affidate ad agenzie immobiliari, della rivalutazione all'intero complesso immobiliare considerato anche quando la prenotazione ir-

revocabile riguarda soltanto una porzione del fabbricato; in tali casi, la rivalutazione è stata operata prudenzialmente a un valore intermedio tra prezzo minimo di cessione e valore di mercato, sulla base delle perizie effettuate. Nel complesso, le rivalutazioni immobiliari nel bilancio 1994 si attestano intorno ai 93 mld., pari al 19,21% del valore di libro.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

Stato patrimoniale

Attivo	L. 6.792.730.345.398
Passivo	» 6.908.633.568.921

PERDITA DELL'ESERCIZIO L. 115.903.223.523

Conto economico

Profitti e rendite	L. 7.180.162.648.442
Perdite e spese	» 7.296.065.871.965

PERDITA DELL'ESERCIZIO L. 115.903.223.523

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 1994, come pure l'andamento gestionale più recente realizzatosi nel 1995. La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal D.L. 9.4.1991, n. 127, ove applicabile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nelle valutazioni degli elementi patrimoniali e nella determinazione

e copertura delle riserve tecniche.

Particolare riferimento viene effettuato nella nota integrativa, ai sensi dell'art.2423, comma 4, del Codice civile, alle deroghe operate sui normali criteri valutazione per gli immobili per i quali sia conclusa o in avanzato stadio di sviluppo la procedura di vendita; per la partecipazione nell'IMI S.p.A, alienata nel corso del 1995; per la rideterminazione delle riserve tecniche esposte in bilancio; nonché per la conferma del valore della partecipazione in Nuova Tirrena SpA, nonostante il cambio di destinazione intervenuto da immobilizzazione a disponibilità.

Viene al riguardo posta in luce la generale situazione di eccezionalità che ha

imposto le richiamate deroghe, in relazione alla esigenza di ristrutturazione dell'assetto patrimoniale della Società; il che ha indotto, per il patrimonio immobiliare, all'adozione della delibera in data 14.12.1994 che ha stabilito la sua destinazione alla vendita.

La medesima esigenza di ristrutturazione degli assets ha ispirato la verifica di congruità delle riserve tecniche per cessioni legali, affidata nel corso del 1995 alla società TILLINGHAST. La nota integrativa fornisce in proposito ampie motivazioni, indicando l'influenza delle deroghe sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società. In sintesi, le richiamate deroghe hanno consentito da un lato una rivalutazione netta del patrimonio immobiliare alla data del 31.12.1994 di ca. L. 93 mld.; dall'altro, una quantificazione delle riserve tecniche per cessioni legali inferiore di ca. 125 mld. rispetto al valore esposto al 31.12.1993. Va notato, a quest'ultimo proposito, che il nuovo dimensionamento delle riserve tecniche per cessioni legali alla fine dell'esercizio 1994 sconta una capitalizzazione ad un tasso del 7%, adottata dal Consiglio di Amministrazione in assenza di specifiche convenzioni con l'ANIA, con riferimento a parametri individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari e nella usuale quantificazione degli oneri di gestione e amministrativi nel settore assicurativo. Come risulta dalla perizia della società TILLINGHAST, l'adozione del tasso di rendimento del 7% comporta una minore capitalizzazione di ca. 63 mld. rispetto a quanto richiederebbe l'applicazione del criterio dell'andamento medio del mercato assicurativo secondo l'ANIA.

In definitiva, le descritte deroghe agli usuali criteri di valutazione hanno com-

portato un riflesso positivo sulla situazione patrimoniale quantificabile come segue:

- rival.ne immobili	mld. 93
- rival.ne partecipazione IMI	mld. 11
- rideterminazione riserve tecniche e adozione tasso rendimento del 7%	<u>mld. 188</u>
	<u>mld. 292</u>

Il riflesso positivo sul conto economico è limitato alla partita relativa alle riserve tecniche, essendo le altre poste confluite nello stato patrimoniale in una riserva non distribuibile, ai sensi dell'art.2423, comma 4, Codice civile.

La rivalutazione del valore di libro della partecipazione IMI (11 mld.) trova concreto riscontro nel valore di realizzo dell'operazione già avvenuta nel 1995.

La conferma del valore di libro della partecipazione Nuova Tirrena risulta supportata dall'esito delle valutazioni di due valutatori esterni (Arthur Andersen e KPMG Peat Marwick) e dall'offerta di acquisto pervenuta. L'avvenuto cambio di destinazione, da partecipazione immobilizzata a partecipazione per la vendita e quindi a disponibilità, implica l'adozione del criterio del minor valore tra costo e prezzo di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (art.2426, n.9, c.c.); trattandosi di società non quotata, l'avanzato stadio della procedura di cessione, l'acquisizione di due perizie di valutazione sul prezzo di mercato della società partecipata e l'offerta di acquisto formalizzata e in corso di esame da parte degli Organi societari, convergono concordemente nel far ritenere, indipendentemente dall'esito e dai tempi delle procedure di vendita, prudentiale e civilisticamente corretta la conferma del precedente valore di libro.

Le altre valutazioni delle voci di bilancio — oltre quelle già esaminate in precedenza — sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- i beni immobili sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- i titoli quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- i crediti sono iscritti al valore nominale che riflette il presumibile valore di realizzo;
- i mobili e gli impianti sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- gli oneri pluriennali, rappresentati dalle provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, ed ammortizzati al tasso del 7% al medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;
- le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione, ad eccezione di quella nella Banca Nazionale del Lavoro, per la quale è stata confermata la precedente valutazione, commisurata al patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato di quell'istituto bancario, ai sensi del novellato art.2426, 1° comma, n.4 del codice civile;
- le riserve tecniche relative alle cessioni legali sono state determinate in

base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, seguendo criteri tecnici attuariali.

* * *

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver correttamente adempiuto a tutti i doveri di cui all'art. 2403 del codice civile, avendo effettuato i dovuti controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale può confermare che i dati contenuti nel Bilancio corrispondono alle risultanze contabili, e che i medesimi dati sono stati determinati nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge può altresì confermare che i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni stabilite dalla normativa civilistica e tributaria in vigore.

Il Collegio Sindacale prende atto della comunicazione in data 26.10.1995 da parte della Società di Revisione RECONTA Ernst & Young, nella quale si dichiara che il lavoro di revisione di sua competenza è tuttora in corso e che "non sono (al momento) emersi elementi di rilevanza tale da precludere il rilascio della certificazione" del bilancio al 31.12.1994.

Il Collegio comunque rimane in attesa del rilascio della certificazione da parte della RECONTA Ernst & Young considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul bilancio 1994.

Il Collegio, nel concordare con i criteri di copertura della perdita proposti dal Consiglio di Amministrazione, non può esimersi dal sottolineare l'avvenuta riduzione del patrimonio netto, dagli originari 50 mld. (al momento della costituzione della Società) ai soli 12,9 mld.

al 31.12.1994, richiamando in proposito l'attenzione dell'Azionista sull'opportunità di valutare la possibilità di una congrua ricapitalizzazione, idonea almeno ad assicurare la ricostituzione del patrimonio netto originario.

Nei termini suesposti, il Collegio ritiene che il Bilancio 1994 può essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Roma 27 novembre 1995

IL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

 **RECONTA ERNST & YOUNG**

■ Via Romagnoli 18/A
00196 Roma

■ Tel.: (06) 324751
Fax: (06) 32475504

Relazione della Società di revisione

All'Azionista della
CONSAP - Concessionaria Servizi
Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale-Modello 3, conto dei profitti e delle perdite-Modello 4 e nota integrativa) della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 1994
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciata da un attuario abilitato, qui allegata.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 15 novembre 1994.

- 3.a. Come indicato nella relazione sulla gestione, la Società non ha ancora potuto addivenire ad una definizione in merito alle obbligazioni che ha assunto nei confronti del mercato assicurativo nazionale a seguito delle disposizioni legislative che negli ultimi anni hanno profondamente modificato il pre-esistente regime di cessioni legali e che sono strettamente correlate alla scissione dall'INA avvenuta nel 1993; inoltre, la stessa definizione con l'INA delle partite di conguaglio derivanti dalla citata scissione è tuttora, per alcuni aspetti, oggetto di discussione tra le parti. In assenza di elementi definitivi, la Società ha redatto il bilancio dell'esercizio 1994 in base alle proprie migliori stime circa i possibili esiti di quanto qui indicato.
- 3.b. Nel corso del 1994 la Società ha avviato un profondo processo di riconversione dei propri investimenti patrimoniali, principalmente proprietà immobiliari e partecipazioni azionarie in società non quotate, derivanti dalla scissione dall'INA, al fine di trasformarli in attività più idonee ad assolvere gli impegni economici e finanziari che presume di dover assumere nei confronti del mercato assicurativo nazionale. La Società ha quindi formalmente deciso di liquidare, in tempi ragionevolmente brevi in relazione alla tipologia e consistenza dei suddetti investimenti una parte rilevante delle proprie attività

RECONTA ERNST & YOUNG

che al 31 dicembre 1994 risultano ancora iscritte in bilancio. Come indicato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno a tal fine ritenuto più appropriato adottare, per le poste patrimoniali oggetto del sopra descritto processo di riconversione, ai sensi dell'art. 2423 4° comma del Codice Civile, criteri di valutazione più consoni a garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale in cui la Società si trova. Nell'ambito del citato processo di riconversione, in particolare, la Società ha rivalutato gli immobili per i quali sono in corso trattative di vendita (che hanno raggiunto vari livelli di perfezionamento) sulla base dei valori stimati di realizzo che peraltro hanno trovato conferma nei valori correnti di mercato espressi da perizie professionali esterne. Tale rivalutazione ha comportato l'iscrizione di una riserva indisponibile di circa lire 92.960 milioni al patrimonio netto.

4. A nostro giudizio, subordinatamente alla capacità della Società di definire le obbligazioni assunte con il mercato assicurativo nazionale ed il congruimento di scissione, di cui al paragrafo 3.a., nonché di realizzare i valori iscritti per i beni immobili indicati nel paragrafo 3.b., tenuto in considerazione anche la natura e lo scopo principale dell'attività sociale e del mercato del quale è controparte, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso (stato patrimoniale-Modello 3, conto dei profitti e delle perdite-Modello 4 e nota integrativa) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1994, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
5. Per le medesime ragioni espresse nel precedente paragrafo 3.b., la Società ha rivalutato per un importo di circa lire 10.802 milioni la partecipazione di minoranza nell'IMI sulla base del valore realizzato a seguito della cessione di tale partecipazione, avvenuta nel luglio del 1995. Tale criterio di valutazione ha comportato l'iscrizione nel patrimonio netto della Società di una riserva indisponibile di pari importo.

RECONTA ERNST & YOUNG S.a.s.

di Bruno Giampel



Franco Franchi

(Socio Accomandatario)

Roma, 29 novembre 1995

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Dott. Giovanna Ferrara
Via Marianna Dionigi, 17
00193 - ROMA -

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Roma, 24 novembre 1995

Spettabile
Società di Revisione
Reconta Ernst & Young
Via Romagnosi, 18/A

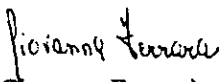
00196 - ROMA -

OGGETTO: Bilancio della CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.a. - Esercizio 1994

In ottemperanza all'incarico conferitomi, ho sottoposto a procedimenti di revisione attuariale le voci di bilancio relative alle riserve tecniche della Società in oggetto nell'intento di accertare la loro conformità alle norme vigenti ed ai seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare voce:

- a) impiego di corrette basi tecniche demografico-finanziarie;
- b) impiego di ipotesi di costo e di rendimenti finanziari prudenziali;
- c) impiego di corrette metodologie attuariali.

Come previsto, Vi ho presentato il Resoconto Analitico del mio intervento, nel quale esprimo, in motivato dettaglio, l'opinione che esista la suddetta conformità.


(Giovanna Ferrara)
Attuario

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi in prima convocazione sotto la Presidenza del dott. Mario Fornari e con la presenza dell'unico azionista, il Ministero del Tesoro, proprietario dell'intero capitale sociale di £. 10.000.000.000 (diecimiliardi) suddiviso

in n. 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di £. 1.000 (mille) cadauna, rappresentato dalla dott.ssa Francesca Venturi ha approvato il bilancio dell'esercizio 1994 e le proposte formulate dal Consiglio per l'imputazione del risultato dell'esercizio.